

non lo visiterò. — Che volete? per me le buffonate non han mai cambiato nè nome, nè costume, e non ci sono avvezzo, nè voglio correr rischio d'abituarmi ora, che qualche cappello bianco m'avverte che è tempo d'esser serio..... almeno in apparenza.

Queste appunto erano le mie serie riflessioni, tormentato da serii dolori ai denti, quando mi son sentito passare sotto al mio il grasso braccio del mio amico fedele. Gentile, come sempre, voleva offrirmi qualche cosa, e non trovando di meglio là in quei paraggi, volle pagarmi l'ingresso al padiglione Indo Africano il quale pare alzato appositamente per sbugiardare il vecchio proverbio che « dall'esterno si giudica l'interno. » Abbenchè non sia nè elegante nè ricco, pure dal di fuori ha un'apparenza di proprietà e buon gusto; internamente invece una ventina di lenti d'ingrandimento vi mostrano altrettanti panorami, dipinti forse colla scopa, non so da quale imbianchino, e che mi ricordano quelli ch'io con una posa rafaellesca, eseguivo da ragazzo, durante la lezione di aritmetica, la quale ad onta d'ogni sforzo del mio maestro non mi è mai entrata in zucca.

Non ebbi il coraggio di guardarne più di quattro, e mentre stavo per uscire col mio amico fedele, lo spiegatore annuncia la presenza d'una giovane assabese.

Poveretta! In quel suo costume, che non saprei qualificare, coi suoi grandi anelli al naso ed alle orecchie e colla sua pesante danza accompagnata da un piagnucoloso canto, mi ha stretto il cuore.

S'inneggia alla libertà e si permette che una povera creatura, rapita alla sua famiglia, al suo sole, venga esposta al ludibrio, al ridicolo degli stranieri.

Il padiglione dei rebus delle Nichiliste in Russia, per me, e per il mio amico fedele, fu un vero rebus. Per quanto ci siamo arrovellato il cervello, non siamo giunti a comprendere perchè la polizia tollerassi siffatta specie di spettacoli, i quali non sono certamente istituiti per la diffusione nè della moralità nè dell'arte.



L'uomo nero



Acqua potabile — Annunziammo già nel numero scorso che una fontanella di acqua potabile, tratta dalla così detta fontana d'orto, era stata eretta ai piedi della gradinata che dalla Via dei Ferrai dà nell'Orto di S. Pietro. Essendo il corso d'acqua molto abbondante, si stabilì di fare altre tre fontane, due vennero già messe a posto, una di esse venne collocata sulla piazza dell'Addolorata di contro alla chiesa omonima, l'altra venne posta all'estremità della via Maestra, nei pressi della Sotto-Prefettura, la terza sarà eretta molto probabilmente sull'attuale mercato del bestiame in sostituzione della pompa Furno, la quale dà acqua cattiva. Quest'ultima fontana riuscirà senza dubbio la meglio collocata. Sarebbe però desiderabile che accanto ad essa si disponesse un'ampia vasca per abbeverare il bestiame.

Molti si lamentano che l'acqua della fontana sinora aperta al pubblico sia cattiva e faccia un abbondante deposito, ma vogliono costoro considerare che nei primi giorni i tubi nuovi non possono a meno che spor-

care l'acqua, la quale per se stessa è eccellente. Si pazienti ancora un poco.

In sostanza questa derivazione d'acqua potabile è un vero beneficio per la cittadinanza, era un bisogno universalmente sentito, poichè Acqui, malgrado il suo nome, mancava assolutamente d'acqua, essendo quella dei pozzi per le molte materie organiche che si trovano nel terreno, assolutamente insalubre.

Rivalta Bormida — Elezioni — Ci scrivono:

La votazione di domenica diede i seguenti risultati:

Cav. Cavalleri-Boccaccio voti 154
Marchese Bisio » 132

Nell'elezione comunale trionfò il nome dell'egregio notaio Bruni, con ben 166 voti.

Si attendono i voti delle altre sezioni che verranno fra breve chiamate alle urne. È però ritenuta quasi certa l'elezione a consigliere provinciale dell'egregio Cav. Cavalleri.

La condotta d'acqua dai Bagni — A qual punto si trovano i lavori per condurre in città l'acqua dei bagni, ci chiede qualche lettore dal di fuori? Si va avanti, rispondiamo: attualmente si sta costruendo il piccolo fabbricato in cui dovranno essere collocate le pompe a vapore per l'innalzamento dell'acqua dai pozzi di presa, sino al serbatoio disposto sulle colline dei Bagni.

È per ora non c'è altro.

Frutta immatura — Un lettore ci scrive richiamando l'attenzione di chi di dovere sulla vendita della frutta che qualche volta è immatura, e perciò in questi tempi colerici, può recare serii inconvenienti.

Dovunque, il Comune nell'interesse dell'igiene impedisca la vendita della frutta acerba, e crediamo che, ciò che fa male a Milano, Torino od a Roma, possa essere dannoso anche in Acqui. Vi pare?

Studio d'Avvocato — L'Avvocato G. Rossari ci annuncia di aver aperto in Acqui studio di avvocato, in cui oltre all'esercizio del suo ufficio di avvocato continuerà i suoi corsi ordinari ed accelerati di Diritto Amministrativo e Costituzionale, e Scienze complementari per la preparazione agli impieghi nelle amministrazioni governative, provinciali, comunali e delle opere pie, ed in special modo per la preparazione dei candidati agli esami di Segretario Comunale.

Augurii di clienti a migliaia.

Comizio agrario d'Acqui — Il Comizio agrario d'Acqui sta per dare segno di vita facendo eseguire alcuni esperimenti di spruzzatura delle viti col latte di calce, sperimentando le varie pompe irroratrici premiate dalla recente esposizione di Conegliano, e prestate al nostro Comizio dal Ministero di Agricoltura.

La famiglia dei derelitti — In quasi tutte le grandi città esistono dei ricoveri per gli orfani; dove vengono avviati ad un'arte manuale, quando forse per la posizione dei genitori, si credevano destinati agli studi superiori e ad un'onorifica professione. Molti di questi derelitti avrebbero potuto continuare nelle agiatezze della condizione sociale nella quale erano nati, se i loro padri avessero avuto la previdenza di assicurare sulla propria vita un capitale a favore dei figli. Questa previdenza la ebbe il signor G. B. di Roma, morto a soli 35 anni lasciando la vedova ed una bambina di tenue età, a pro delle quali egli aveva assicurato un capitale di L. 15000 che loro venne pagato dalla Reale Compagnia Italiana sedente in Milano — sebbene l'assicurazione fosse stata stipulata da pochissimo tempo. — La Reale Compagnia Italiana ha sede in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, palazzo proprio, e fu premiata con Medaglie d'oro alle Esposizioni Industriali di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e con Medaglia d'oro del R. Ministero di Agricoltura, In-

dustria e Commercio all'Esposizione di Torino nel 1884.

Rivolgersi alla Direzione della Compagnia in Milano, o ai signori BERTOLOTTI e SUTTO, agenti in Acqui.

Dopo non lunga ma crudele malattia ieri l'altro, domenica, alle ore 11 pom., cessava di vivere il Causidico Capo signor

FRANZONE TOMMASO.

Il signor Franzone era presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori e godeva la stima e la simpatia della cittadinanza pel suo animo mite e benevolo, e la sua scrupolosa probità.

Alla famiglia addolorata mandiamo le più sentite condoglianze. Il compianto degli amici valga in parte a lenire il dolore della grave ed irreparabile perdita.

I funerali del compianto Caus. Franzone Tommaso ebbero luogo ieri sera (Lunedì) alle 7 1/2. Numeroso fu il concorso alla mesta cerimonia, segno indubbio dell'affetto che s'era acquistato il defunto fra i suoi concittadini.

Ringraziamento — La famiglia Franzone commossa porge sentite grazie a quanti vollero tributare l'ultimo omaggio di stima e d'affetto al loro amato estinto.

Lotto Pubblico

Estrazione del 10 Luglio 1886.

Torino	5	46	83	75	28
Milano	73	39	51	13	60
Venezia	12	6	83	77	1
Firenze	23	24	84	18	1
Roma	61	77	42	63	53
Napoli	21	63	76	47	68
Bari	19	87	53	69	57
Palermo	55	35	48	14	62

Stato Civile d'Acqui

Dal 3 al 10 Luglio 1886.

Nascite — Tornamica Carlo Giuseppe di Agapito e Doglio Giacinta — Pastorino Edoardo Attilio di Giuseppe e Ferraro Rosa — Benazzo Guido Luigi di Guido e Ghiazza Maria — Poggio Giovanni Guido di Luigi e Mariscotti Maria — Bussi Irma Maria Angela di Francesco e Parodi Francesca — Trincherò Luigia Maria di Carlo e Varaldo Margherita — Poggio Domenico di Gio. Batta e Poggio Caterina — Peruzzo Alessandro di Tommaso e Gamba Serafina — Lentob Fausto di genitori ignoti.

Decessi — Rinaldi Francesco d'anni 1 d'Acqui.
Matrimoni — Giacchero Luigi, domestico d'Acqui con Cavelli Teresa Maria Francesca d'Acqui — Benazzo Luigi Virginio, decoratore d'Acqui e Ghiazza Lucia sarta d'Acqui — Servetti Gio. Battista, contadino di Lussito e Servetti Maria Teresa Carolina, contadina di Lussito.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Via Madonna 41, antico Palazzo Blesi

Il Prof. **Riccardo De Marpilero** co' primi dell'entrante agosto apre un corso preparatorio pegli aspiranti agli esami, delle pubbliche amministrazioni, poste ecc. ecc. Tiene pure in pensione giovinetti studenti durante le vacanze autunnali e nel corso dell'anno scolastico.

Retribuzione modicissima. 3-2

BOTTEGA DA AFFITTARE al presente nel locale del già *Albergo del Moro*.

Rivolgersi, per le trattative al Sig. Benazzo Guido, carradore.

Ampia Cantina da affittare nella medesima casa.

Barriere della Sera — 30,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — L'Illustrazione Popolare in dono ogni settimana — Anna L. 24 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano, Via S. Paolo, 7.